

dario Ersetti



il museo Faggiano  
a Lecce

quaderno 5

## quaderno 5 - marzo 2016

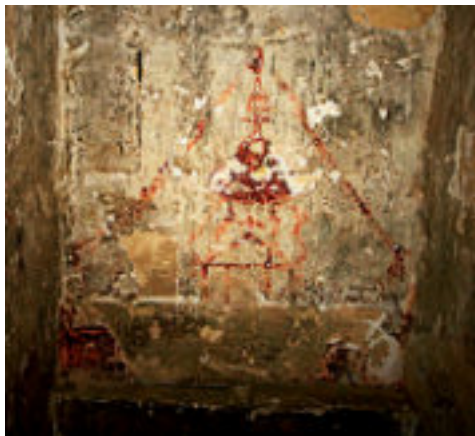
I Quaderni sono lavori di poche pagine che trattano di temi e luoghi particolarmente interessanti di Lecce e del resto del mondo, con un breve testo descrittivo e alcune immagini.

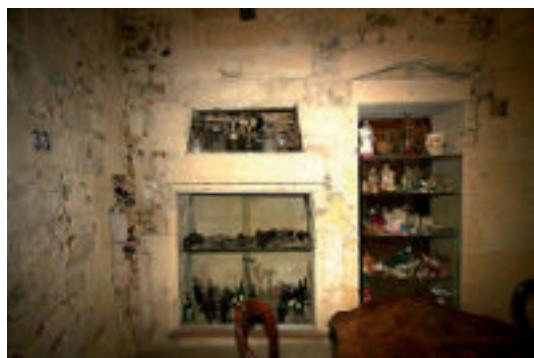
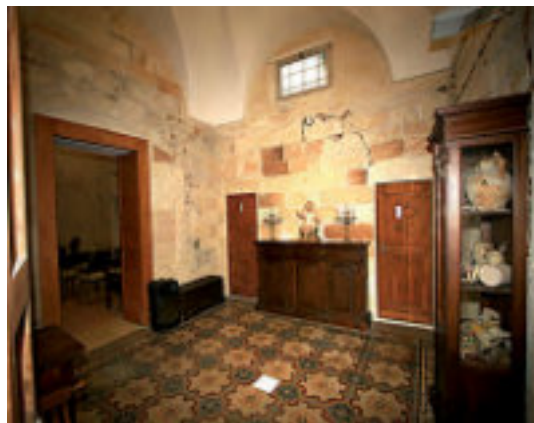
[dario@dalsalento.com](mailto:dario@dalsalento.com)

Il “Museo Faggiano” è un edificio storico - archeologico privato ubicato nel centro storico di Lecce in via Ascanio Grandi. Tutto è nato quasi per caso nel 2001, quando il proprietario dell’immobile, Luciano Faggiano, fu costretto a rompere i pavimenti allo scopo di cambiare i tubi della fogna che, essendo vecchi, procuravano continua umidità ai muri.



E fu proprio durante i suddetti lavori che iniziarono a riaffiorare testimonianze storico-archeologiche di notevole interesse, che testimoniano la presenza di popoli antichi succedutisi nel tempo. Si proseguì allora con un lavoro di restauro (terminato nel dicembre del 2007) effettuato per intero dalla famiglia Faggiano con la supervisione della Soprintendenza dei beni archeologici di Taranto e sotto la guida degli architetti Franco e Maria Antonietta De Paolis, che ha portato la messa a nudo del banco roccioso e lo svuotamento





di tutte le opere scavate in roccia, rendendo quindi la casa un vero e proprio sito archeologico, in cui si possono ammirare più di 2000 anni di storia.

Si è scoperto inoltre che la casa, un tempo, era un antico convento di suore chiuso poi intorno al XVI-XVII secolo.

Sono stati recuperati, resi visibili e visitabili dei vani cantina, un pavimento presumibilmente di epoca messapica (V sec. a.C.) con dei fori circolari scavati nella roccia che servivano per la costruzione delle capanne, una grande cisterna scavata in roccia a sezione campaniforme a pianta ovale risalente al XV-XVI secolo, un'altra cisterna a pianta rettangolare, un ampio si-

los a pianta circolare utilizzato per conservare grano e derrate in epoca medievale.

Gli scavi hanno portato alla luce anche i resti di una struttura muraria, una vasca a pianta circolare, un'altra cisterna molto ampia, un pozzo profondo 10 metri dal quale si può vedere l'acqua del fiume Idume, una cisterna a pianta quadrilatera, una vasca rettangolare e numerosi anfratti scavati in roccia. Tra le opere scavate nella roccia si può ammirare una piccola





tomba di bambino, una tomba grande comune, un essiccatoio in roccia usato per decomporre i morti, un tratto di strada sotterranea che collegava l'edificio ad altri siti. Si possono ammirare ancora molti reperti ceramici e muraure parlanti che raccontano storie, sentimenti e memo-





rie. Su richiesta, l'edificio può essere affittato per eventi privati, mostre, riunioni, location, cerimonie, esposizioni.

Il testo è tratto dal sito [www.museofaggiano.it](http://www.museofaggiano.it)



